



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrochiasangiuseppeartigiano.it

Novena di Natale



I giorni che vanno dal 17 al 23 dicembre sono giorni che hanno un carattere particolare, così come i giorni della settimana santa. Ogni giorno ha testi liturgici propri invariabili, senza tenere conto del giorno della settimana in cui cadono.

Le novene sono celebrazioni popolari, annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi" che si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia.

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta nel Natale del 1720 per propagare la devozione invitando i fedeli a contemplare e ad adorare il mistero dell'Incarnazione e della Natività di Cristo, per vivere liturgicamente il Mistero di Gesù, Verbo Incarnato, che fu scritta e per la prima volta eseguita in canto.

18 dicembre

SEGNO DELLA CROCE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

LE PROFEZIE

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno presente nella storia degli uomini.

Rit: Venite, adoriamo il Signore, che viene nel mondo per noi.

Esulta figlia di Sion, giubila figlia di Gerusalemme!

Ecco, il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà gran luce, i monti stilleranno dolcezza.

E dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta e rinnoverà Gerusalemme. **Rit.**

Ecco dalla casa di Davide verrà il Dio fatto uomo a sedersi sul trono.

E voi vedrete e godrà il vostro cuore. **Rit.**

Ecco verrà il Signore, il nostro scudo, il Santo d'Israele, portando sul capo la corona regale.

E dominerà da un mare all'altro e dal fiume fino ai confini estremi della terra. **Rit.**

Ecco non mentirà e apparirà il Signore:

se indugia attendilo perchè verrà e non potrà tardare. **Rit.**

Scenderà il Signore come pioggia sull'erba: nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace.

Tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno. **Rit.**

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte.

Egli siederà sul trono di Davide suo padre e regnerà e sulle sue spalle avrà la potestà regale. **Rit.**

Betlemme, città del sommo Dio, da te nascerà il Signore di Israele;

la sua nascita è da tutta l'eternità e da sempre, sarà glorificato dai popoli di tutta la terra, e quando verrà porterà la pace sulla terra. **Rit.**



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrocchiasangiuseppearartigiano.it

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Commento:

Gesù è insieme frutto di Dio e dell'umanità, perché nella sua persona Egli è vero Dio e vero uomo, perfetto nella sua divinità e perfetto nella sua umanità. Poiché frutto vero di Dio e dell'uomo, anche l'uomo è chiamato a cooperare per la sua nascita. Un uomo e una donna vengono chiamati a collaborare con Dio. Maria e Giuseppe. Sappiamo che Maria fu chiamata direttamente da Dio attraverso l'Angelo Gabriele e il suo sì è stato immediato. Giuseppe invece non fu chiamato in modo diretto, ma indiretto. Fu messo dinanzi al fatto compiuto del concepimento verginale della sua sposa, senza però che lui sapesse nulla. Ignora il mistero, deve però collaborare per la realizzazione di esso. Giuseppe è uomo giusto. Non vuole esporre la Vergine alla lapidazione. Trova una soluzione umana, che è buona in se stessa, ma non rispetta però la volontà di Dio. Non è la soluzione secondo il disegno divino di salvezza. Ma è sempre così. Partire dalla propria mente, anche se perfetta, e partire dalla mente di Dio, non è la stessa cosa. Vi è un abisso nelle soluzioni. Quelle della nostra mente sono secondo la carne, anche se buone e giuste. Quelle che vengono dalla mente di Dio sono di vera salvezza, non solo per noi, ma per tutto il genere umano.

Giuseppe deve passare dalla giustizia all'obbedienza: Maria non dovrà essere licenziata in segreto, ripudiata con atto nascosto agli occhi del mondo, ma dovrà essere accolta come sposa. Giuseppe dovrà essere padre, vero padre secondo lo spirito.

ANTIFONA "O"

Queste Antifone sono dette comunemente "antifone O" perché cominciano tutte con questa esclamazione "O...". Infatti questi testi esprimono lo stupore commosso della Chiesa nella sua secolare, instancabile contemplazione del Mistero. Tutte si rivolgono a Gesù Cristo: sono una serie di invocazioni messianiche che invocano Colui che è promesso nell'AT perché venga a salvare il suo popolo. Ognuna delle antifone O infatti, si concentra su un diverso e particolare titolo messianico, costituendo un vero e proprio compendio di Cristologia.

O Signore, sei guida della casa di Israele,
a Mosè apparisti nel roveto,
sul monte Sinai donasti la tua legge:
vieni a liberarci col tuo braccio potente.

December 18.

Ant. 2. D.

O Adoná- i, * et Dux dómus Isra-el, qui Mó-y-
si in ígne flámmae rúbi apparu- í-sti, et é- i in
Sína légem dedí-sti : véni ad red-iméndum nos in
bráchi-o exténto. E u o u a e.



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrocchiasangiuseppeartigiano.it

Magnificat

È un cantico contenuto nel primo capitolo del Vangelo secondo Luca con il quale Maria loda e ringrazia Dio perché si è benignamente degnato di liberare il suo popolo. Per questo è conosciuto anche come cantico di Maria.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.



ANTIFONA "O"

O Signore, sei guida della casa di Israele, a Mosè apparisti nel roveto,
sul monte Sinai donasti la tua legge: vieni a liberarci col tuo braccio potente.

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome,
venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male

ORAZIONE FINALE

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre, la nostra redenzione;
la nuova nascita del tuo Figlio unigenito ci liberi dalla schiavitù antica.
Per Cristo nostro Signore. Amen.